



CASTELLO La mostra

## Le info e gli orari Fino al 24 febbraio

L'esposizione "Ottocento in collezione. Dai Macchiaioli a Segantini", che fino al 24 febbraio rimarrà allestita al Castello, in piazza Martiri della Libertà, è stata curata da Sergio Rebor

ed Elisabetta Staudacher coadiuvati da un comitato scientifico composto da Luisa Martorelli, Fernando Mazzocca e Aurora Scotti Tosini, organizzata da METS Percorsi d'arte in collaborazione con la Fondazione Castello di Novara, Atl e Big Ciaccio Arte, col patrocinio di Comunità Europea, della Regione Piemonte e del Comune di Novara, con il sostegno di

Banco BPM (main sponsor) e, fra gli altri, di Fondazione CRT, Banca Aletti, Fondazione Banca Popolare di Novara e con il supporto fornito da Enrico Gallerie d'Arte e Gallerie Maspes Milano. Aperta da martedì a domenica dalle 10 alle 19 (la biglietteria chiude alle 18). Chiusa il lunedì. Aperture straordinarie: 8 dicembre, 26 dicembre, 1 e 22 gennaio. Chiuso

24-25-31 dicembre. Ingresso: 10 euro intero, 8 ridotto, 5 scuole (info [www.metsarte.com](http://www.metsarte.com)). Per tutta la durata della mostra si svolgeranno laboratori didattici gratuiti rivolti alla scuola dell'obbligo. Nella foto l'opera di Ambrogio Alciati "Sul lago" 1920 circa, olio su tela (Archivio fotografico Musei Civici).

• e.m.

# NOVARA Dai Macchiaioli a Segantini Ottocento in mostra Scambio culturale con la "Giannoni"

Il pubblico ha risposto con entusiasmo alla mostra "Ottocento in collezione. Dai Macchiaioli a Segantini" allestita negli spazi del Castello, in piazza Martiri della Libertà, in cui sono proposti dipinti e sculture di grandi maestri italiani provenienti da raccolte private, che finora ha registrato 7000 presenze. Il motivo dell'interesse che l'esposizione curata da Sergio Rebor ed Elisabetta Staudacher sollecita è individuabile non solo nella scorrevolezza della sequenza espositiva, nella bellezza cromatica e chiaroscurale di dipinti e sculture ma anche nei legami che le opere esposte costruiscono con la città e, in modo particolare, con il patrimonio artistico della Galleria Giannoni. A Novara si così creato uno scambio culturale probabilmente difficile da costruire in altri luoghi, leggibile sia nella presenza degli stessi artisti in entrambe le raccolte sia in quell'assonanza di gusto che ha guidato Alfredo Giannoni e i primi proprietari delle opere esposte ad effettuare i propri acquisti. Le opere esposte al Castello, infatti, sono state realizzate da artisti cari anche a Giannoni, i cui lavori costituiscono oggi il patrimonio della galleria pubblica di arte moderna della città. La lodevole iniziativa degli organizzatori di inserire nel costo del biglietto d'accesso alla mostra anche la visita alla galleria novarese e le proposte del Circolo dei lettori, offrono la possibilità ai visitatori di conoscere in modo più approfondito e ampio l'attività di molti autori presenti in mostra, pur tenuto conto delle difformità stilistiche ed esecutive. Il loro nutrito numero, da Giovanni Fattori a Domenico e Gerolamo Induno, Eugenio Gignous, Mosé Bianchi, Telemaco Signorini, Filippo Palizzi, Francesco Paolo Michetti, Antonio Fontanesi, Guglielmo Ciardi, Filippo Carcano, Carlo Fornara, Silvestro Lega, Federico Faruffini, Domenico Morelli, Plinio Nomellini, Cesare Maggi o Alberto Pasini, consente, inoltre, di operare interessanti indagini comparative da cui possono emergere differenze e convergenze significative. Non solo nei soggetti, come nei due dipinti di Daniele Ranzoni "Il barboncino bianco" (in mostra) e "Cagnolino bianco della principessa Troubetzkoy" (in Giannoni) praticamente identici, ma anche nella rispondenza delle scene riprodotte, esemplificata dal dipinto di Silvestro Lega "La curiosità" (in mostra) e dall'acquaforte "Gelosia" di Luigi Conconi (Giannoni, attualmente in deposito). In altri casi la corrispondenza è riconoscibile in una suggestione più generale, come quella messa in evidenza da tematica, modellato e materiale delle sculture in bronzo di Eugenio Pellini "La lettura" (in mostra) e "Scugnizzo" (in Giannoni). E le relazioni potrebbero continuare soffermandosi sulle



differenze concettuali che sono alla base dei dipinti di Plinio Nomellini dedicati a Garibaldi e ai Mille rappresentati da "La nave corsara" (in

mostra) e dalle composizioni divisioniste conservate in Giannoni oppure sul sapore di quelle atmosfere liquide e trasparenti di "Laguna" di



**LE OPERE** Giovanni Boldini, "Berthe in campagna", 1874, olio su tavola (foto Studio Perotti Milano); Luigi Conconi, "Alla finestra", 1892, acquaforte su carta (Archivio fotografico Musei Civici, Mario Balossini); Guglielmo Ciardi, "Laguna", 1882 circa, olio su tela (foto Studio Perotti Milano)

Guglielmo Ciardi (in mostra) e di "Sul lago" di Ambrogio Alciati (Giannoni, attualmente in deposito). Uniche e straordinariamente piene

di gioia e di luce sono, invece, le immagini femminili esposte nella sezione V, dipinte a Parigi da Giovanni Boldini ("Emiliana Concha de Ossa" e "Berthe in campagna") o da Giuseppe De Nittis, artista che durante il soggiorno nella capitale francese aveva eseguito "Dans les blés", "Sulla neve", "Che freddo!" e, a Londra, "Piccadilly" e "Eleganza ad Hyde Park". Donne vestite alla moda, raffinate, emancipate, bellissime ed amabili, a cui fanno da controcanto, nella sezione II, le mendicanti di Luigi Nono, le contadine di Francesco Paolo Michetti, le popolane di Giacomo Favretto, le risaiuole di Angelo Morbelli, ponendo immediatamente a confronto due aspetti di una stessa realtà. Accompagna l'esposizione un corposo catalogo curato da Elisabetta Staudacher ed edito da METS Percorsi d'Arte.

• Emiliana Mongiat

## CICLO Con il Circolo Sette itinerari guidati



L'iniziativa "Dal Castello al Broletto", organizzata dal Circolo dei lettori, propone itinerari guidati della durata di un'ora, fra le opere della mostra "Ottocento in collezione. Dai Macchiaioli a Segantini" in un nutrito calendario: 31 gennaio "Scorci e stagioni tra Naturalismo e Divisionismo", con Francesca Bergamaschi; 29 novembre e 7 febbraio "Ottocento al femminile: figure di lettrici e scorci di vita borghese", con Susanna Borlandelli; 6 dicembre e 21 febbraio "Lavoro e sfruttamento minorile: nuove iconografie per la pittura sociale", con Francesca Bergamaschi e Susanna Borlandelli; 13 dicembre e 24 gennaio "Abiti dipinti: essere alla moda nel XIX secolo", con Susanna Borlandelli; 20 dicembre e 14 febbraio "Risorgimento per immagini: momenti di vita quotidiana tra storia e memoria", con Francesca Bergamaschi e Paolo Cirri; 10 gennaio "Pittura di paesaggio e fotografia", con Sandro Callerio; 24 novembre e 17 gennaio "Opere a colloquio: alla scoperta di temi e artisti", con Susanna Borlandelli e Francesca Bergamaschi presso la Galleria Giannoni in via Fratelli Rosselli 20 (ritrovo ore 17.45). Il ritrovo per partecipare a tutte le visite è il Castello Sforzesco, in piazza Martiri della Libertà, alle 17.45 con inizio alle 18. Costi: visita singola 10 euro, ridotto Carta Plus Circolo dei lettori 8, abbonamento a 7 visite 50, ridotto 40 Carta Plus Circolo dei lettori. Info e prenotazioni tel. 347 4222851 (tutti i giorni, dalle 15 alle 17.30); [info.novara@circololettori.it](mailto:info.novara@circololettori.it).

• e.m.

**TRE PERCORSI** Sono rivolti agli studenti della scuola primaria

## Laboratori didattici, creatività all'opera

Per tutta la durata della mostra saranno attuati alcuni laboratori didattici per la scuola primaria ideati e organizzati dai docenti e dagli alunni del Liceo Artistico Casorati di Novara con il coordinamento di Susanna Borlandelli. Il progetto, sostenuto da DeA Scuola, prevede la conduzione delle attività laboratoriali da parte degli studenti del liceo alternanza scuola-lavoro, attività che si svolgerà su prenotazione nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle 14 alle 16 e si articolerà in due momenti: una visita alla mostra allestita in Castello con una lettura guidata di alcune opere selezionate e un laboratorio da svolgersi nell'aula didattica del Complesso del Broletto, con utilizzo di materiali di lavoro appositamente predisposti dal gruppo di lavoro. Sono stati progettati tre percorsi tematici. Percorso A: "Leggere il paesaggio". Dopo la lettura

delle opere selezionate, sarà proposta un'analisi grafica del procedimento perseguito dal pittore nella costruzione dell'immagine. Percorso B: "Guardare con gli occhi del fotografo". Dopo aver individuato il ruolo della luce i bambini saranno invitati a dipingere con la luce su carta apposta, utilizzando la tecnica di stampa senza macchina fotografica. Percorso C: "Essere bambini nell'Ottocento". Dopo aver condotto gli alunni a saper raccontare le scene raffigurate nei dipinti mettendole in relazione con le proprie esperienze, l'attività operativa vedrà l'inserimento in ambienti rielaborati fotograficamente di figure, tipi, personaggi creati dai piccoli utenti. Ingresso alla mostra e laboratori sono gratuiti per le scuole primarie. Prenotazione presso l'ufficio Atl di Novara (tel. 0321 394 059).

• e.m.



**ALUNNI E DOCENTI** I laboratori sono curati dal Liceo Artistico Casorati